

PRIMO PIANO

**Blocco Tir corsa all'approvvigionamento Ad Asti in manette l'autista tedesca
Il blocco dei mezzi pesanti fa scattare la corsa agli acquisti dei prodotti alimentari e del carburante. A causa dei blocchi ferme le fabbriche Fiat. Ad Asti l'inchiesta sull'Incidente all'alba sulla Statale 10 nei pressi di un casello autostradale. Una camionista tedesca, di 52 anni, arrestata dopo aver investito un collega astigiano.**

24.01.2012 - La mobilitazione dei Tir contro il caro-trasporti (carburanti, pedaggi, irpef) che da ieri blocca l'Italia, ha fatto scattare la sindrome da approvvigionamento, presi d'assalto supermercati e distributori di benzina per il timore di rimanere senza scorte nei prossimi giorni. Gli stabilimenti Fiat di Melfi, Cassino, Pomigliano, Mirafiori e Sevel sono rimasti fermi anche al secondo turno a causa della protesta degli autotrasportatori. I lavoratori delle Carrozzerie di Mirafiori in cassa integrazione straordinaria avrebbero dovuto riprendere oggi, per tre giorni, la loro attività. L'attività sarà sospesa anche domani. Ad Asti intanto prosegue l'inchiesta sul manifestante investito e ucciso da un Tir nei pressi di uno dei presidi organizzati dalla protesta sulla statale 10 in prossimità del casello di Asti Ovest dell'autostrada per Piacenza. La vittima è Massimo Crepaldi, di Asti: abitava con la famiglia in via Bernardino Palio. Il conducente dell'autoarticolato, una donna di nazionalità tedesca, di 52 anni, Karim Jutta Weckerle, è stata arrestata per omicidio colposo ed interrogata dal procuratore capo di Asti, Giorgio Vitari e dal pm Paone. Sul camion aveva un cane, "adottato" dalla polizia stradale. Sulla base dei primi riscontri, si tratterebbe di un incidente, ma sono in corso ulteriori accertamenti per capire se la vittima, anch'egli autista di tir, sia stato investito accidentalmente durante una manovra o, invece, in un tentativo di aggiramento o forzatura del blocco da parte dell'autista tedesca. Intanto resta critica la situazione in altre zone del Piemonte. Traffico in difficoltà sulla A21 Torino-Piacenza per i blocchi che si sono accentuati dopo l'incidente mortale ad Asti. Sulla tangenziale torinese ci sono chilometri di auto e Tir incolonnati che cercano di raggiungere l'uscita obbligatoria di Santena. Ad Alessandria tir incolonnati sulle due direzioni bloccano il traffico.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Vigile ucciso: padre arrestato, vogliamo risarcire famiglia
'Chiedo scusa per mio figlio, raccoglieremo 100/200.000 euro'**

MILANO, 24 GEN - "Stiamo cercando di raccogliere soldi, dai cento ai duecento mila euro, per proporre un risarcimento alla famiglia del vigile". Lo ha spiegato, nel corso di un incontro con la stampa in tribunale a Milano, Zoran Jovanovic, il padre del giovane nomade fermato in Ungheria con l'accusa di avere ucciso a bordo di un suv l'agente di polizia locale Nicolò Savarino. "Voglio chiedere scusa per mio figlio, noi stiamo male per quello che è successo" ha aggiunto l'uomo, spiegando anche che "noi non siamo criminali".

Fonte della notizia: ansa.it

**Sciopero Tir: Cancellieri, indagini su infiltrazioni mafia
'Accertare origine atti intimidatori contro alcuni commercianti'**

ROMA, 24 GEN - Sono in corso indagini per accertare la presenza di elementi della criminalità organizzata tra i manifestanti degli autotrasportatori in Sicilia. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informatica al Senato, spiegando che si punta ad accertare "l'origine degli atti intimidatori nei confronti di alcuni operatori commerciali".

Fonte della notizia: ansa.it

Tir, ecco la mappa dei presidi Cosa vogliono i camionisti

Polizia sgombera la barriera della A1 su svincolo di Napoli. Proseguono i disagi in tutte le regioni. Protesta blocca pure Fiat

Prosegue la protesta degli autotrasportatori. A Napoli è intervenuta la polizia a sgomberare le barriere della A1, ma la situazione resta critica in quasi tutto il Paese. Ecco di seguito i principali presidi dei camionisti. Fermi gli stabilimenti della Fiat a causa del blocco dei tir che sta rendendo difficili i collegamenti stradali e autostradali. Il fermo riguarda gli stabilimenti di Mirafiori, Cassino, Sevel, Pomigliano e Melfi. "E' una situazione intollerabile per una moderna società civile", ha commentato Roberto Alesse, presidente dell'Autorità di garanzia degli scioperi che ha confermato che l'Autorità ha aperto un procedimento di valutazione nei confronti dell'associazione degli autotrasportatori siciliani. Sulla possibilità di precettazione Alesse ha aggiunto: "Abbiamo scritto anche ai ministri di Interno e infrastrutture per verificare se sussistano le condizioni giuridiche per ordinare la precettazione. Noi abbiamo un forte potere di segnalazione, ma poi il potere di adottare i provvedimenti non è nostro. A questo proposito ho chiesto al governo di valutare la possibilità di incrementare i poteri di precettazione in capo all'Autorità". Il ministro italiano degli Interni, Anna Maria Cancellieri, ha comunque assicurato al vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani che il governo italiano intraprenderà tutte le misure necessarie per porre fine ai blocchi causati dallo sciopero dei tir.

Ma perché protestano i camionisti? Ecco la mappa dei presidi aggiornata in tempo reale.

Piemonte - Bloccata la tangenziale di Torino e l'ingresso dell'autostrada A4 Torino-Milano. Disagi sull'A/21, dove è stata disposta l'uscita obbligatoria a Santena in direzione Piacenza in via cautelare per alleggerire il traffico diretto alla Barriera di Villanova d'Asti, dove al momento si registrano 3 km di coda. Per lo stesso motivo è stato chiuso in entrata in autostrada lo svincolo di Villanova in direzione Piacenza, code ancora persistono in uscita in A/7 Milano Genova allo svincolo di Serravalle Scrivia. Allo sciopero dei tir, a Torino si aggiunge il corteo dei tassisti in centro. Un centinaio di ambulanti, nella giornata nazionale dello sciopero, dopo aver manifestato in corteo lungo le strade di Torino guidando decine di furgoni, ha bloccato l'uscita dell'autostrada A4 Torino-Milano, all'altezza di corso Romania. Anche l'entrata della Torino-Milano è stata per il momento chiusa al traffico, a causa della manifestazione, anche se né gli ambulanti né i furgoni stanno ostruendo il passaggio. I manifestanti sono partiti dal mercato di Porta Palazzo, nel centro della città, e hanno percorso corso Giulio Cesare fino all'ipermercato Auchan, a pochi metri dall'ingresso dell'autostrada. Resta bloccato in parte corso Giulio Cesare, compresi gli ingressi che portano all'ipermercato.

Lombardia - I tir stanno bloccando la Cargo City di Malpensa e lo scalo Hupac di Busto Arsizio. A Bergamo si registrano code agli svincoli dell'A4 e agli ingressi di Capriate e Seriate.

Liguria - Presidio dei tir al porto di Genova. Bloccato il casello di Bolzaneto. La protesta dei tir è approdata anche al confine italo-francese di Ventimiglia. Dalle 8 sono fermi una decina di autoarticolati, incolonnati, dopo la barriera autostradale. Presenti sul posto mezzi della polizia stradale e del commissariato di città, oltre che della polizia di frontiera. Secondo fonti di polizia, infatti, i mezzi pesanti diretti in Francia, o viceversa in ingresso nel nostro territorio, sono lasciati passare. Molti i tir fermi sulla zona di Albenga ed è probabile che la protesta crescerà nelle prossime ore.

Emilia Romagna - Ancora disagi in Emilia Romagna per lo sciopero dei tir. Blocchi di mezzi pesanti, informa la polizia stradale, sono in corso presso i caselli autostradali (in ingresso) di Piacenza sud e Fiorenzuola d'Arda con ripercussioni sulla viabilità ordinaria (via Emilia). Gli autotrasportatori sono parcheggiati anche all'altezza del Porto di Ravenna lungo la strada statale 309 Romea con circa sette chilometri di traffico fino a Casal Borsetti. Piccoli presidi anche a Faenza e Forlì senza comunque riflessi significativi sul traffico.

Toscana - Un presidio ha bloccato l'attività del porto di Marina di Carrara. Fermi i pescherecci anche a Porto Santo Stefano. Situazione difficile anche a Livorno. Sospesa la linea dei traghetti da Massa Carrara a Olbia. Bloccato l'ingresso dei tir al casello Valdichiana dell'A1. In entrambe le direzioni, verso Firenze e verso Roma. Da questa mattina si registra una concentrazione di autoarticolati anche sulla A11, nei pressi di Montecatini Terme.

Umbria - Taxi fermi a Perugia con un presidio delle auto bianche di Assisi, Gubbio, Orvieto e Terni.

Lazio - Problemi al traffico sull'A1 nel tratto Roma-Napoli. Chiusura dei caselli di Frosinone e Anagni dove gli autotrasportatori hanno organizzato presidi. Tir e camion fermi nei pressi dei caselli di Ceprano, San Vittore e Cassino dove si è fermato lo stabilimento Fiat. Sono ancora

presenti presidi al km 44 della Pontina in carreggiata nord e a Monterosi, in provincia di Viterbo. Le concentrazioni, a quanto si apprende dalla polizia stradale del compartimento Lazio, sono comunque tutte esterne alle carreggiate. Vietati "gli assembramenti non autorizzati di automezzi in prossimità dei caselli autostradali in entrata" a Roma. Lo ha stabilito con un'ordinanza il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro.

Marche – Ai caselli dell'A14 si sono alternati presidi di camion e auto, con i conducenti impegnati a fare volantaggio sulle ragioni della protesta.

Abruzzo - Presidio al casello di Pescara Nord sulla A14 e blocchi al casello di Mosciano. Oggi si fermerà anche lo stabilimento Fiat di Sevel Val di Sangro.

Molise - I 'bisonti' della strada si sono fermati all'ingresso della città di Campobasso.

Campania – A Napoli la polizia ha sgomberato il blocco sull'A3. Situazione alleggerita dal punto di vista della circolazione sulle arterie autostradali dei veicoli leggeri in Campania, nonostante permangano i presidi degli autotrasportatori e i blocchi in alcuni punti. Presidi sulla A30 Caserta-Salerno a Palma Campania, Nola, a Napoli Est e blocco a Napoli Nord sulla A1, dove c'è solo un canale di passaggio per le vetture. A Salerno si registra il blocco dei pescherecci. Fermo lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco.

Basilicata – A causa dello sciopero, la produzione della "Grande Punto" è bloccata nello stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat a partire dalle ore 6.

Puglia – Disagi in particolare in provincia di Taranto per i blocchi stradali. Interdetto l'accesso alla raffineria Eni, sulla statale jonica 106. Sulla A14 chiuse ai mezzi pesanti le entrate nel tratto Foggia-Taranto. Blocchi e rallentamenti si registrano in varie statali e sulla tangenziale. Sono oltre trecento i Tir fermi sulla tangenziale di Bari, tra le uscite 'Poggiofranco' e 'Carrassi', che anche oggi impediscono il transito agli automezzi pesanti. I manifestanti fanno passare solo le autovetture, i mezzi di soccorso e delle forze di polizia. I principali disagi sono accusati dai pendolari, costretti a lunghe code in auto e a marciare a passo d'uomo per poter entrare nel capoluogo. In città anche oggi si registrano file alle stazioni di rifornimento carburanti, per il timore di restare a secco per il protrarsi della protesta degli autotrasportatori. Anche a Taranto la situazione è simile, e due blocchi di camionisti impediscono la regolare circolazione degli automezzi. La Prefettura di Taranto ha anche attivato un'unità di crisi che sta monitorando l'evolversi della protesta.

Calabria – Tutti gli svincoli del tratto calabrese dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria sono presidiati. La protesta ha scatenato la corsa verso l'approvvigionamento di carburante. Situazioni critiche si registrano nella piana di Gioia Tauro. Camion incolonnati all'imbarco per la Sicilia

Sardegna – Sono stati sospesi i traghetti da Olbia a Massa Carrara. Taxi fermi a Cagliari. Blocchi stradali alle porte di Cagliari e nel Sulcis da parte del movimento spontaneo delle partite Iva, degli anti Equitalia, degli artigiani e commercianti liberi. I comitati che sono stati definiti 'forconi sardi' con riferimento alle proteste che hanno paralizzato la Sicilia e si sono poi diffuse in tutta Italia, dalle sei del mattino circa stanno rallentando il traffico in entrata nel capoluogo sardo. Si registrano blocchi sulla statale 131 all'altezza dell'Acentro, sulla vecchia 131 nei pressi del centro commerciale La Corte del Sole, sulla 130 all'altezza del bivio per Elmas, sulla 195 Sulcitana, nei pressi dei bivi per Sarroch e Capoterra. Un blocco è stato organizzato anche sulla strada provinciale 2, vicino alla statale 130, nel territorio di Villamassargia. I manifestanti hanno messo auto e furgoni di traverso sulle carreggiate. Da quanto si è appreso, il tentativo è quello di fermare, in particolare, i mezzi commerciali che trasportano prodotti non sardi. Un apparato di sicurezza per fronteggiare le manifestazioni di protesta è stato predisposto dalla questura di Cagliari. Nelle zone interessate operano agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza, oltre alla polizia stradale.

Sicilia – Si torna gradualmente alla normalità al petrolchimico di Gela dopo le tensioni dei giorni scorsi legati al blocco dei tir. Nonostante i manifestanti del comitato 'Forza d'Urto' e del movimento dei Forconi continuino a presidiare le aree di accesso allo stabilimento, stamane sia i turnisti sia i giornalieri hanno potuto raggiungere regolarmente il loro posto di lavoro. Tensioni si sono invece verificate questa mattina al mercato ortofrutticolo di via Ponte Bloy a Caltanissetta a causa di un'impennata dei prezzi dei prodotti: gli operatori locali, all'arrivo della merce, hanno protestato animatamente e sul posto sono giunti polizia e Guardia di finanza per calmare gli animi e verificare la situazione. I manifestanti, con tir e trattori, continuano tuttavia a presidiare alcuni punti nevralgici di Gela e Caltanissetta. A Gela stazionano lungo la Ss 117, provenendo da Catania e lungo la Ss 115 Gela-Vittoria a ridosso della Raffineria. A

Caltanissetta i camion sono parcheggiati lungo la carreggiata della Ss 640 Caltanissetta - Agrigento, a pochi chilometri dal centro abitato e all'altezza di ponte Capodarso. Tuttavia si verificano solo dei rallentamenti al traffico veicolare.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Il "pirata" della strada va di moda. Raddoppiate le omissioni di soccorso Il comandante Graziani: «Al lavoro per la sicurezza dei cittadini»

di Mauro Peverelli

24.01.2012 - L'anno scorso, nella stessa occasione, c'era stato il grido di allarme. Quest'anno, anche nei numeri (rimasti stabili), la conferma: «Il contesto economico e la crisi influiscono anche sui reati. Ritengo preoccupante il dato dei veicoli circolanti senza assicurazione» (sempre intorno ai 200 "pizzicati" in un anno), mentre destano un particolare allarme «le omissioni di soccorso in seguito ad incidenti stradali». Numeri, questi ultimi, che nel 2011, se raffrontati con quelli del 2009, sono addirittura triplicati. Un particolare e odioso reato, quello dell'omissione di soccorso, che non può non richiamare alla mente il fresco omicidio dell'agente di Milano, Nicolò Savarino, travolto e ucciso da un Suv mentre era in sella alla bicicletta di servizio. Un fatto tragico che il comandante Vincenzo Graziani, nella festa della polizia locale che si è tenuta ieri nella basilica di San Fedele, ha voluto ricordare: «Perché nonostante i pochi mezzi e i pochi uomini a disposizione del corpo della polizia locale, la gente chiede sicurezza urbana e noi vogliamo rispondere a questi bisogni scendendo sempre più in strada». Per farlo, però, bisogna fare i conti con una pianta organica reale di 89 uomini rispetto ai 140 previsti, con un buco di 51 elementi pari al 36% delle necessità. «Spesso nel combattere la criminalità si pensa molto in grande - ha poi continuato Graziani - Noi invece vogliamo tornare a guardare alla città, che è il nostro Stato da controllare. Il nostro impegno maggiore l'abbiamo spostato proprio in questo ambito, in quello che generalmente viene definito come l'ambito della "microcriminalità" fatta di writers e movida, problemi che però per la gente hanno una notevole importanza». Senza tralasciare ovviamente, e compatibilmente con le possibilità date dall'organico ristretto, altri campi come l'edilizia, il commercio e la viabilità che rimangono tra gli ambiti di azione degli agenti della polizia locale. «Il futuro comunque è inevitabilmente il corpo unico - conclude il comandante della polizia locale, Vincenzo Graziani - Non più polizia o carabinieri, ma semplicemente lo Stato come riferimento per arrivare a una forza unica di sicurezza». La festa di ieri è stata anche l'occasione, come al solito, per fare un minimo di riassunto numerico delle attività del corpo per il 2011. Partendo dai 195.711 chilometri pattugliati (536 chilometri al giorno di media) e 1.091 posti di blocco effettuati in tutto il territorio del comune di Como. Le contravvenzioni sono state 67.348, con un piccolo incremento rispetto a dodici mesi prima (il +0,42%), con un incasso di 3 milioni 163 mila euro. In aumento in modo sensibile (per un ragguardevole +30%) le patenti ritirate, mentre le persone trovate al volante senza documenti sono quasi raddoppiate. Molto significativo - e forse indicativo di un rapporto di fiducia con la popolazione in notevole miglioramento - è stato invece il numero di ricorsi per le contravvenzioni presentati sia al Prefetto sia al giudice di pace. In totale i suddetti ricorsi sono calati a 744, mentre un anno fa la cifra era stata di 1.199. Una diminuzione che dunque si aggira intorno al 38%. Preoccupante, infine, il dato dei sopralluoghi obbligati in seguito a segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti: in un solo anno le uscite per questa attività di polizia ambientale sono passate da 61 a 155, con un incremento addirittura del 250%. In un anno di forte crisi economica, con un organico già sottodimensionato che è sceso di ulteriori 6 elementi (da 95 agli 89 già citati), la polizia locale di Como è riuscita anche a puntare sull'innovazione tecnica e strumentale, investendo risorse per la fornitura di 8 nuove automobili di servizio (6 Fiat Bravo e 2 Subaru Forester) più altre due auto civetta per i servizi di polizia giudiziaria.

Fonte della notizia: corrieredicomo.it

Tifoso libero, accuse alla polizia

GENOVA 24.01.2012 - «Sono una vittima, la polizia mi ha provocato, io mi sono solo difeso e quando ho tentato di scappare dall'ufficio perché temevo di essere picchiato, mi hanno fatto

cadere con uno sgambetto. Da quel momento non ricordo più nulla». Lo ha detto appena uscito dal coma, venerdì scorso, Massimo Moro, l'idraulico genovese di 38 anni, residente a Begato, tifoso genoano, arrestato giovedì scorso allo stadio San Siro di Milano dalla polizia e finito in coma durante l'arresto. Lo ha ripetuto ieri, dopo che il giudice per le indagini preliminari di Milano non ha convalidato il suo arresto e ne ha disposto l'immediata scarcerazione. Due medici che lo hanno curato hanno detto di averlo visto già ammanettato, privo di conoscenza, nel vomito e nel sangue. Prove sufficienti, secondo il gip, a definire "per lo meno scarsa" l'attenzione delle forze dell'ordine per "l'incolumità personale dell'arrestato". Gli stessi medici hanno escluso segni sul volto che potessero fare pensare a delle percosse. Così, difeso dall'avvocato Riccardo Lamonaca, ieri il tifoso genoano è tornato in libertà anche se è ancora ricoverato al policlinico di Milano. Di più, nei prossimi giorni potrebbe diventare una parte lesa se, al termine delle indagini difensive, il suo avvocato deciderà che ci sono abbastanza elementi per una querela contro la polizia. L'ordinanza con cui Moro è stato scarcerato sembra un buon punto di partenza. In particolare nel passaggio in cui il giudice definisce "non credibile" la versione dei verbali di arresto secondo cui Moro, anche dopo essersi spaccato la testa contro uno stipite di ferro, avrebbe continuato a fare resistenza alla polizia". Senza contare che «l'assoluta lievità delle lesioni riportate dalle persone offese (i poliziotti), consente di formulare qualche plausibile dubbio in ordine alla violenta caratura della resistenza dell'indagato». Parole pesanti, quelle scritte dai giudici milanesi, che sostanzialmente mettono in dubbio le dichiarazioni della polizia nei verbali e a cascata anche quelle fornite dalla questura di Milano dal giorno successivo all'arresto, quando Moro non si era svegliato dal coma. Tra le righe l'ordinanza dà credito anche alle dichiarazioni di Moro che, dal momento in cui ha ripreso conoscenza, ha raccontato dell'atteggiamento provocatorio delle forze dell'ordine mentre nel corso dell'interrogatorio ha spiegato di aver reagito proprio per quell'atteggiamento e anche di aver tentato di scappare dall'ufficio ma di essere stato fermato "con uno sgambetto" che lo ha fatto cadere. La sua ricostruzione viene definita "non inverosimile" in quanto trova conforto negli atti e nella «stranezza di alcune delle circostanze emergenti dagli atti stessi». Intanto le condizioni di Moro migliorano di ora in ora e fra qualche giorno potrebbe essere dimesso dall'ospedale e ritornare a casa anche se l'infezione polmonare deve guarire ancora del tutto. «Siamo sollevati, adesso Massimo è un uomo libero», ha detto ieri sera il cognato Marco Soranno che era andato a vedere Inter-Genoa insieme a lui e ad altri otto amici che avevano prenotato pullman e biglietti con il Genoa club Bonilauri di Sestri. Ieri i "Figgi do zena" hanno diffuso un comunicato in cui stigmatizzano il fatto che Moro e gli altri siano partiti con un pullman prenotato autonomamente dopo la decisione delle tifoserie organizzate di non fare più trasferte in pullman per protestare contro la tessera del tifoso. «Per questo, e per la sicurezza dei tifosi, - si legge nella nota - boicoteremo tutte le iniziative per le trasferte e chiediamo a chi condivide la nostra linea di fare lo stesso».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Fenomeni di intolleranza verso gli autovelox

L'Asaps lancia l'allarme rischio "far west" dopo che una postazione di rilevamento della velocità a Durazzanino, una frazione di Forlì, è stata fatta oggetto di alcuni colpi di arma da fuoco

24.01.2012 - Gli atti di vandalismo contro le postazioni fisse per il rilevamento della velocità sono in aumento. Un triste fenomeno di inciviltà che vede sabotare i dispositivi installati per garantire il rispetto dei limiti di velocità troppo spesso, impunemente, ignorati. Un fenomeno che sta assumendo contorni inquietanti dal Sud al Nord del "Belpaese" e che ha visto il passaggio dalla vernice, per imbrattare gli obiettivi del rilevatore, all'uso delle armi da fuoco per mettere fuori gioco il dispositivo. Un clima di ostilità nei confronti di questi strumenti che all'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale avevano denunciato da tempo come riportato qui di seguito: "Continuano gli attacchi vandalici alle postazioni dei Velox installate sulle strade del comprensorio, in particolare quella di Villa Rovere, fra il sottile compiacimento di alcuni cittadini e il rumoroso silenzio del mondo della politica che invece è così attivo nei dibattiti sulla regolarità di questi strumenti. Al di là della regolarità o meno del posizionamento di un misuratore di velocità incustodito, sulla quale dovrà pronunciarsi una volta per tutte l'autorità competente e il Giudice di pace in sede di ricorso, non è possibile trasformare

quartieri del nostro comune in una sorta di "Scampia" dove il vandalismo è accettato o comunque tollerato. Attenzione siamo di fronte a reiterati e incontrastati comportamenti che vanno a sgualcire in senso concreto il valore legalità, patrimonio prezioso e gelosamente difeso nei nostri territori. Comunque sia, a prescindere dalla regolarità del posizionamento, rimane il fatto che gli autovelox dacché strada è strada, fotografano solo i veicoli che superano i limiti, concesso il 5% di tolleranza con un minimo di 5 km. Questo aspetto sembra sia stato dimenticato! I giudici stabiliranno la regolarità dell'attivazione, ma i ripetuti atti di vandalismo (cambia solo il colore della vernice usata per accecarli) su uno strumento per altro inattivo nella funzione di misurazione della velocità, sono un pessimo segnale per la sbandierata difesa della legalità nel nostro comune. Mentre da una parte si invoca più legalità, più sicurezza, più polizia contro il dilagare dei reati predatori nell'area forlivese, dall'altra nessuna voce si alza per stigmatizzare questi imbarazzanti vandalismi demolitori dello stesso concetto di legalità". Insomma una chiara denuncia di una situazione pesante in fase di peggioramento che passava quasi inosservata sotto il silenzio delle istituzioni. Il recente "tiro al bersaglio" con la postazione autovelox di Durazzanino, frazione di Forlì, ha reso però ancora più drammatico il problema che è andato ben oltre il semplice astio verso questi dispositivi e rischia di innescare un perverso meccanismo di emulazione. Puntuale, è arrivata la condanna dell'Asaps come sottolineato dal suo presidente Giordano Biserni: "Avevamo scritto la precedente nota perché avevamo capito da tempo che il clima che stava montando intorno alla questione posizionamento Velox non ci piaceva per niente. Avevamo sottolineato il rumoroso silenzio del mondo politico di fronte a questo crescendo di vandalismi e quindi di illegalità, in un territorio nel quale si rivendicano giustamente tutele contro i reati predatori che tengono sotto assalto la città. Avevamo ricordato che la legalità è una e una sola. Mentre qualcuno forse pretende una legalità double face. Non abbiamo avuto il massimo ascolto. Ora dopo che anche il Velox di Durazzanino è stato "sparato" sul modello "Scampia" anzi sul modello peggior Far West, ci chiediamo se questa sorta di sottile compiacimento e di silenziosa omertà di chi dovrebbe prendere una forte posizione continuerà. Ora che la violenza si fa arma da fuoco, qualcuno ci deve spiegare se avevamo esagerato nel nostro allarme! No, il clima non ci piace, è ora che le regole vengano fatte rispettare, tutte. Per questo ripetiamo quello che avevamo scritto sabato scorso, solo che alla vernice ora dobbiamo aggiungere i pallettoni. Colpi di arma da fuoco non solo contro il Velox ma contro la legalità tanto invocata. Da vergognarsi". Indubbiamente l'episodio forlivese lascia sbigottiti e attoniti e indica una grave degenerazione dell'avversità contro gli autovelox. E pensare che i "cugini" transalpini hanno approvato una legge che vieta la segnalazione della presenza dei rilevatori di velocità inibendone inoltre la loro visualizzazione, con relativo avvertimento, sulle mappe dei navigatori satellitari.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Auto pirata Torino: accertamenti scientifici su auto Grauso Svolti accertamenti per tentare ricostruire dinamica incidente

AOSTA, 24 GEN - Sopralluogo oggi nell'autofficina di Aymavilles dove è sotto sequestro la Renault Clio di Francesco Grauso, di 26 anni, di Aosta. E' accusato insieme a Alessandro Cadeddu, di 34 anni, di Aosta, di aver investito lo scorso 3 dicembre a Torino una famiglia che attraversava la strada sulle strisce pedonali, uccidendo Alessandro Sgro', di sette anni. Alla presenza dell'avvocato di Grauso, Sandro Sorbara del foro di Aosta, agenti e tecnici del comando di polizia municipale di Torino e della polizia scientifica hanno svolto accertamenti sull'auto, fotografandola nel dettaglio, anche per tentare di ricostruire in modo preciso la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

Scoperta truffa su gasolio agevolato, sequestrata azienda

Indagate quindici persone, provocata evasione da 9 milioni euro

VIBO VALENTIA, 24 GEN - Una truffa sulla vendita del gasolio agevolato che ha provocato una evasione fiscale da 9 milioni di euro e' stata scoperta dai militari della Guardia di finanza che hanno sequestrato una azienda e depositi per la distruzione del carburante a Catanzaro. Nell'inchiesta della Procura di Vibo Valentia sono indagate 15 persone. Nelle indagini i finanziari hanno scoperto che l'azienda vendeva il gasolio a costo agevolato a persone che non avevano titolo ad averlo.

Fonte della notizia: ansa.it

Fisco: truffa su Iva, sequestro beni a rivenditore auto Per un ammontare di 1,5 mln di euro equivalente a somma evasa

PALERMO, 24 GEN - Una frode sul pagamento dell'Iva per oltre un milione e mezzo di euro e' stata scoperta dal nucleo di Polizia Tributaria di Palermo nel corso di una verifica fiscale sui conti di un rivenditore di auto di lusso. La Procura ha emesso un provvedimento di sequestro patrimoniali e finanziario nei confronti del commerciante equivalente alle tasse non pagate all'erario. La truffa sarebbe stata compiuta sulle pratiche di immatricolazione di circa 190 autovetture importate dalla Germania.

Fonte della notizia: ansa.it

Infermiere al volante positivo al test coca

ORTONOVO 24.01.2012 - Era drogato quando al volante della sua auto è finito fuoristrada. E' accaduto ad un infermiere di 36 anni in servizio presso l'Asl 1 della Toscana risultato positivo al test della cocaina al termine degli accertamenti effettuati dai carabinieri intervenuti per il sinistro . Ma l'infermiere proprio non ci sta a passare per un cocainomane ed ha dichiarato che la coca era stata utilizzata dal suo dentista che alcuni giorni prima l'aveva usata per la narcosi. Un'anestesia necessaria visto che l'infermiere si sarebbe sottoposto ad un intervento di implantologia. Nessuno gli ha creduto e l'uomo, che risiede a Carrara, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sciopero tir: polizia, viabilita' in miglioramento

ROMA 24.01.2012 - Viabilita' in via di miglioramento: lo afferma Viabilita' Italia della Polizia di Stato che sta monitorando anche la circolazione in relazione ai presidi dei manifestanti in vari punti della rete viaria nazionale. Nel complesso - dice una nota - le condizioni della viabilità si mantengono regolari, e non sono segnalate particolari turbative o criticità. In particolare, in Campania, sono stati riaperti i caselli di Caserta Sud e Nord, di Napoli Est, e le barriere di Napoli Nord e di Mercato San Severino. Da stamane - prosegue Viabilita' Italia fornendo una panoramica della situazione nazionale - anche in Sardegna sono stati allestiti dei presidi in provincia di Cagliari ed Oristano sulle SS130 "Cagliari Iglesias", SS131 "Carlo Felice" e SS195 "Teulada - Carbonia" dove il traffico è rallentato. Rimane in Piemonte il provvedimento di uscita obbligatoria sull'autostrada A21 allo svincolo di Santena per chi è diretto verso Piacenza. In Liguria come ripercussione delle manifestazioni, si registrano code in uscita allo svincolo di Genova Bolzaneto, mentre rimane chiuso ai mezzi pesanti in uscita il casello di Serravalle Scrivia. In Lombardia è lo svincolo di Bergamo sull' A4 ad essere chiuso in uscita ai mezzi superiori alle 7,5 tonnellate. In Puglia sull'A/14 nel tratto Foggia-Taranto continua la chiusura ai soli mezzi pesanti delle entrate di Andria, San Severo, Poggio Imperiale e Foggia. Sul versante delle strade statali, sulla SS652 Fondo Valle Sangro in Abruzzo tra Archi e Val di Sangro e il traffico è rallentato a causa dei presidi di manifestanti su strada. Sulla SS148 Pontina il traffico rallenta tra gli svincoli di Fossignano/Valle Lata e Riserva Nuova/Via delle Valli per la presenza di manifestanti. Rallentamenti significativi ancora in Calabria sulle SS106, 18, 280; in Campania SS7, Raccordo di Benevento; in Basilicata SS106, in Puglia SS106, 16 e 93. Notizie aggiornate sulla percorribilità di autostrade e viabilità ordinaria sono disponibili

tramite il Cciss (numero gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, nuova applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092.

Fonte della notizia: ansa.it

Protesta dei Tir: polizia stradale rimuove parte dei blocchi ai caselli. Esaurito carburante ai distributori ma ora è caccia ai generi alimentari

CASERTA 24.01.2012 - Secondo il monitoraggio del centro Viabilità Italia della polizia, in Campania sono stati riaperti al traffico i caselli di Caserta Sud e Nord, di Napoli Est e le barriere di Napoli Nord e di Mercato San Severino. E' un'altra giornata di tensione sulle autostrade della Campania, soprattutto alle barriere dell'A3 e dell'A30. Ai caselli di Napoli Est, dell'A16, il traffico è ripreso solo poco dopo le 9. Resta invece un blocco a Napoli, all'ingresso dell'A1 con decine di Tir che consentono solo il transito di veicoli leggeri. Potenziate le pattuglie della Polstrada nella zona di Caserta, Pomigliano e Nola dopo le segnalazioni di raid contro i camionisti che si rifiutano di aderire alla protesta. Momenti di tensione tra gli autotrasportatori si sono avuti poco dopo le 8 alla barriera di Mercato San Severino (Salerno), sull'autostrada A30, quando gli agenti del reparto mobile della polizia hanno rimosso il blocco di decine di autoarticolati. Al momento sul posto restano alcune decine di Tir con le ruote squarciate, mentre la circolazione è ripresa. I circa 150 mezzi pesanti che dalla serata di domenica avevano occupato la zona hanno, quindi, abbandonato l'area del casello autostradale. Intanto, lo sciopero dei Tir è diventato un incubo non solo per gli automobilisti ma anche per i consumatori. Ieri fino a tarda sera scene di follia in tutta la provincia con file ai distributori di carburante che hanno portato in poche ore all'esaurimento delle scorte di carburante. Da stamane, invece, è partita la caccia all'approvvigionamento di generi alimentari. I blocchi continuano a mettere a rischio il rifornimento di supermercati e negozi e i mercati ortofrutticoli sono vuoti. Intanto, i Verdi rilanciano l'allarme sciacallaggio per gli aumenti ingiustificati dei prodotti

Fonte della notizia: casertanews.it

Sciopero tir: 66 denunciati nel ragusano Anche autista bus che trasportava passeggeri

MODICA (RAGUSA), 24 GEN - I carabinieri di Modica hanno denunciato alla Procura 65 manifestanti che hanno partecipato a blocchi stradali non autorizzati nell'ambito della protesta dei giorni scorsi messa in campo da Forza d'urto in provincia di Ragusa. E' stato invece denunciato il conducente di un autobus di linea per interruzione di pubblico servizio in quanto ha aderito alla manifestazione di protesta mentre era alla guida di un mezzo per il trasporto extraurbano con diversi passeggeri a bordo.

Fonte della notizia: ansa.it

Liberalizzazioni, denunciati 441 tassisti a Napoli, disagi

NAPOLI 23.01.2012 (Reuters) - La Polizia municipale di Napoli ha denunciato 441 tassisti per interruzione di pubblico servizio, mentre i conducenti delle auto bianche scioperano oggi in tutta Italia contro le liberalizzazioni. Lo riferisce il comando della polizia municipale del capoluogo partenopeo. La denuncia è scaturita da controlli incrociati sui turni di lavoro non coperti tra la sera del 12 e il 17 gennaio, giorni in cui l'intera categoria ha protestato contro le liberalizzazioni annunciate dal governo Monti. I tassisti, per non incorrere in denunce, hanno sempre precisato di essere in assemblea permanente e di garantire il servizio, in caso di emergenza, ad anziani e portatori di handicap. Gli agenti della polizia municipale, riferisce il comando, hanno invece appurato che il servizio è stato totalmente sospeso. Anche oggi, intanto, è stata una giornata con forti disagi per lo sciopero nazionale dei tassisti, con la sospensione del servizio che è cominciata alle 8 di questa mattina e terminerà alle 22. A Roma

i disagi hanno riguardato soprattutto la stazione Termini e l'aeroporto di Fiumicino, con l'Agenzia per la Mobilità che ha garantito assistenza per i passeggeri in arrivo nei due scali.

Fonte della notizia: it.reuters.com

SALVATAGGI

Anziano con Alzheimer si perde nei campi, cc lo ritrovano Vagava nel buio dopo essersi allontanato prima del tramonto

BOLOGNA, 24 GEN - I carabinieri hanno ritrovato ieri sera un anziano, malato di Alzheimer, che si era allontanato da casa da qualche ora e vagava al buio per le campagne di Medicina, nel bolognese. Il pensionato, dopo aver scavalcato la recinzione di casa, era sparito nei campi prima del tramonto. Sono state quindi avviate le ricerche con l'impegno di cinque pattuglie e personale della protezione civile. Intorno alle 20.15, l'uomo è stato rintracciato, nel cortile di un'azienda edile. Era confuso, ma in buona salute.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Avellino, 30enne non paga la benzina e scappa travolgendo il titolare L'uomo è scappato alla guida di una Punto grigia La vittima ha riportato una frattura al ginocchio

SALERNO 24.01.2012 - Non paga il distributore della benzina e scappa travolgendo il titolare di una stazione di servizio. E' accaduto lunedì 23 gennaio ad Avellino, in località San Tommaso.

IL FATTO - Il titolare è stato investito da un cliente che dopo aver fatto rifornimento non aveva pagato la benzina. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale civile Moscati riportando una frattura al ginocchio.

LE INDAGINI - Subito dopo l'accaduto sono arrivati sul posto i vigili urbani e i carabinieri avviando le indagini. Nel tentativo di identificare il pirata della strada hanno raccolto in zona alcune testimonianze. Per le indagini i carabinieri si serviranno anche dei filmati registrati dalle telecamere poste all'interno e all'esterno della stazione. Secondo l'identikit elaborato grazie alle testimonianze di chi era sul posto si tratterebbe di un 30enne alla guida di una Punto grigia. L'uomo dopo essersi fermato all'impianto approfittando della fila interminabile che invadeva la stazione aveva fatto rifornimento scegliendo l'opzione «10 euro» al servizio fai da te. Caricato il serbatoio però, invece di recarsi a pagare quanto dovuto si era rimesso in macchina notato dal titolare. Non era la prima volta che l'uomo faceva rifornimento presso la stazione e altre volte era andato via senza pagare approfittando della distrazione del titolare. Per tale ragione, forse accortosi di essere stato riconosciuto, il 30enne ha ingranato la marcia investendo il titolare trascinandolo per circa dieci metri.

Fonte della notizia: corriere.delmezzogiorno.corriere.it

Chiavari: nella notte scooter investe ciclista e poi scappa Tragico incidente a Chiavari, uno scooter nel tentativo di sorpassare un'auto invade la corsia opposta e travolge un ciclista per poi dileguarsi. La vittima, 35 anni, è grave all'ospedale San Martino di Genova

24.01.2012 - Intorno alle 2.40 di questa notte, un uomo in bicicletta è stato travolto da uno scooter. Il ciclista chiavarese, un 35enne, si trovava a bordo della sua bici in corso Valparaiso, a Chiavari, quando è stato travolto frontalmente dal conducente di uno scooter che procedeva in direzione opposta e stava sorpassando un'auto. Un impatto fortissimo, che ha sbalzato il ciclista sotto un furgone parcheggiato, alcuni metri più in là. Anche lo scooterista è caduto, ma si è rialzato da solo e senza preoccuparsi di nulla è scappato. I militi della Croce Verde sono subito arrivati per soccorrere il ciclista, che è stato condotto al San Martino di Genova in gravissime condizioni, mentre sul posto i carabinieri di Chiavari hanno effettuato i rilevamenti del caso. Si apre la caccia al pirata della strada accusato di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Urta uno scooter, presta soccorso, ma poi ci ripensa e scappa: rintracciata

GENOVA 24.01.2012 - Causa un incidente, si ferma per prestare soccorso, ma poi ci ripensa e scappa. Anche se, per fortuna, la "pirata della strada" fuggitiva oggi è stata trovata. E' successo domenica scorsa 22 gennaio, alle 17 in viale Brigate Partigiane, all'altezza della sede dell'Automobile Club. Qui si è verificato un incidente stradale tra un'auto Volkswagen Polo e un motociclo. Il conducente di quest'ultimo, a causa di un repentina manovra effettuata dalla guidatrice della vettura che lo precedeva, ha urtato il veicolo nella parte posteriore destra, cadendo e procurandosi lesioni giudicate poi guaribili in 7 giorni. La conducente si è fermata ed è scesa dall'auto, si è avvicinata al ferito, ma ad una richiesta di dati inerenti al sinistro, è risalita sulla vettura e si è data alla fuga nel tentativo di rimanere sconosciuta. Un testimone, insospettito dalla fretta della signora, è riuscito a rilevare il numero di targa e poco dopo ha informato il commissario della sezione infortunistica della Polizia Municipale sopraggiunto per le indagini del caso. L'operatore si è recato immediatamente nell'abitazione del proprietario della vettura, risultato il padre della conducente, che ha fornito il recapito telefonico della figlia. Quest'ultima, subito contattata, ha raggiunto il luogo dell'incidente dopo 10 minuti, ma ha negato l'accaduto. Da un'ispezione del veicolo parcheggiato nel garage di proprietà del padre, si è appurato che si trattava senza alcun dubbio del veicolo che si era dato alla fuga. A questo punto la signora ha ammesso le sue responsabilità e si è giustificata affermando di non essersi accorta dell'impatto, ma è stata segnalata alla Autorità Giudiziaria, e chissà se il Giudice le crederà.

Fonte della notizia: genova.oggi notizie.it

Tortoreto, provoca un incidente e fugge, denunciato pirata della strada

Provoca un incidente con tre feriti lievi ma invece di fermarsi a prestare soccorso si da alla fuga. Il giovane 21enne di Giulianova è stato rintracciato dai Carabinieri grazie ad alcune testimonianze

di Cinzia Rosati

TORTORETO 24.01.2012 - Provoca con la propria auto un incidente stradale a Tortoreto, con tre persone rimaste ferite, ma invece di fermarsi e prestare soccorso si da alla fuga. Il giovane, E.F. di 21 anni residente a Giulianova, è stato però rintracciato dai Carabinieri di Tortoreto e denunciato per lesioni personali colpose e omissione di soccorso. Determinante per l'identificazione del giovane la testimonianza di alcuni passanti che avevano assistito all'incidente e degli stessi feriti che hanno fornito indicazioni utili per risalire all'auto del pirata.

Fonte della notizia: rivieraoggi.it

Savona, investe anziana e scappa: caccia a pirata della strada

SAVONA 23.01.2012 - E' caccia al pirata della strada che questa mattina, intorno alle 12:00, ha investito in una traversa nei pressi di piazza del Popolo a Savona, una signora anziana mentre stava attraversando la strada. Su quanto accaduto sta indagando la Polizia di Savona. Al vaglio degli inquirenti alcuni numeri di targa annotati dal poliziotto di quartiere, testimone dell'incidente, altri riscontri potrebbero arrivare nelle prossime ore per individuare il responsabile dell'incidente. Il conducente della vettura, una Mercedes grigia, non si è fermato per prestare soccorso alla donna che fortunatamente dopo l'impatto si è procurata solo ferite lievi. Soccorsa da personale sanitario e 118 è stata trasportata per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona.

Fonte della notizia: ivg.it

Ubriachi e pirati della strada: tre denunce

I carabinieri di Alba Adriatica bloccano due giovani fuggiti dopo un incidente. Fermato anche un camionista in stato di ebbrezza

ALBA ADRIATICA 23.01.2012 - Aveva investito con la sua Opel Corsa tre persone ma si era dato a precipitosa fuga senza prestare loro soccorso. Il giovane però è stato individuato dai carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Alba Adriatica e denunciato per lesioni personali colpose e omissione di soccorso con fuga. Si tratta di F.E., 21enne di Giulianova: il ragazzo è rimasto coinvolto in un incidente venerdì scorso. Fortunatamente i tre feriti hanno riportato lesioni non gravi, ma il 21enne si era dato alla fuga facendo perdere le sue tracce. Le testimonianze dei presenti hanno permesso di risalire all'auto e quindi al giovane che ieri è stato denunciato a piede libero.

Sempre i carabinieri del Norm hanno, nel fine settimana appena trascorso, denunciato altre due persone per guida in stato di ebbrezza. Si tratta di un camionista, R.D. di Sant'Omero, classe '86 pizzicato a Sant'Egidio ubriaco alla guida del suo camion, e di A.M., 37enne di Alba Adriatica. Quest'ultimo, era rimasto coinvolto in un incidente, fortunatamente senza feriti, a Martinsicuro, dandosi alla fuga. Rintracciato dai militari, è stato trovato evidentemente ubriaco alla guida e denunciato, oltre che per lo stato di ebbrezza, anche per essersi rifiutato di sottoporsi agli esami di rito (alcol test e accertamenti in ospedale).

Fonte della notizia: altraparola.it

VIOLENZA STRADALE

Sciopero tir, muore manifestante investito da tir ad Asti, sulla statale 10

TORINO, 24 GEN - Un autotrasportatore che stava manifestando sulla strada statale 10, ad Asti è stato investito mortalmente da un tir condotto da un tedesco. Secondo i primi riscontri della polizia stradale, si tratterebbe di un incidente. L'episodio è stato confermato da Trasporto Unico, l'organizzazione sindacale che ha indetto la protesta.

Fonte della notizia: ansa.it

Sciopero tir, un manifestante ferito lievemente a Fidenza Cade mentre cerca impedire passaggio a camion che non partecipa

FIDENZA (PARMA), 24 GEN - Un manifestante è rimasto lievemente ferito a Fidenza (Parma) durante il presidio al casello sull'A1 organizzato dagli autotrasportatori. L'uomo sarebbe caduto mentre cercava di impedire il passaggio ad un camion che non voleva partecipare allo stop. Avrebbe riportato ferite molto lievi, medicate all'ospedale di Vaio a Fidenza. Proseguono i blocchi nel Piacentino. Presidi, all'esterno delle stazioni, in Romagna, senza ripercussioni sul traffico. Ridotta, a causa dello sciopero, l'attività del porto di Ravenna. Sono sei i chilometri di coda sulla statale Romea.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: scooterista centra auto e muore Era titolare con il fratello di una macelleria a Verona

VENEZIA, 24 GEN - Un 51enne veronese ha perso la vita in un incidente stradale, avvenuto questa notte a Verona. Raffaele Cona era in sella al suo scooter Beverly che ha centrato la Fiat Punto che lo precedeva, impegnata ad iniziare una svolta a sinistra. L'uomo, titolare con il fratello, di una macelleria nel centro di Verona, è morto due ore dopo il trasporto all'ospedale di Borgo Trento.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidenti stradali: tamponamento in A4, muore docente Venezia
Era professore a contratto a Ca' Foscari**

ENEZIA, 24 GEN - Un veneziano 43enne, Maurizio Bortali, e' morto oggi in un incidente avvenuto sull'autostrada A4, tra i caselli di Verona Sud e Sommacampagna. L'uomo era docente a contratto di controllo di gestione all'Universita' Ca' Foscari di Venezia. L'auto condotta da Bortali ha tamponato un Tir polacco che lo precedeva nella corsia centrale della 'Serenissima. Il professore e' rimasto incastrato tra le lamiere ed e' morto mentre i sanitari di Verona Emergenza prestavano i primi soccorsi.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti: auto conto moto a Verona, morto centauro

VERONA, 24 gen. (Adnkronos) - Incidente mortale questa notte in via Galvani subito dopo la mezzanotte. A perdere la vita un motociclista 51enne di Verona, residente poco lontano dal luogo dove e' avvenuto l'impatto tra lo scooter Beverly sul quale viaggiava e una Fiat Punto. Dai primi accertamenti e' emerso che entrambi i veicoli stavano percorrendo via Galvani in direzione di corso Milano, quando all'intersezione con via Pigafetta la Punto ha iniziato la svolta a sinistra e lo scooter, che la seguiva, ha impattato contro la portiera anteriore sinistra. Subito soccorso dai sanitari di Verona Emergenza, il motociclista e' stato trasportato all'ospedale di Borgo Trento, dove e' deceduto un paio d'ore dopo, mentre il conducente della Punto, un 47enne veronese, e' stato sottoposto all'alcoltest, risultando negativo. Ancora al vaglio del Nucleo Infortunistica Stradale cause e dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

**Incidenti stradali: un morto sulla Torino-Savona
Intorno alle 8 di questa mattina sulla Torino-Savona c'è stato un incidente mortale.
Si registrano rallentamenti e problemi alla viabilità**

24.01.2012 - Questa mattina sull'autostrada Torino-Savona è avvenuto un incidente mortale. Erano circa le 8 e precisamente il luogo era tra Fossano e Marene, in direzione Savona. Secondo le informazione della società autostradale, è stata coinvolta una sola vettura. Sul luogo dell'incidente attualmente il traffico scorre sulla sola corsia di sorpasso e non si registrano particolari problemi alla viabilità.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Incidente in via Maggiore, grave la donna investita

RAVENNA 24.01.2012 - Sono gravi le condizioni della donna di 73 anni, M.G., vittima dell'incidente stradale avvenuto questa mattina, poco dopo le 7, in via Maggiore, all'altezza del civico 239. L'anziana signora è stata investita da una Ford Escort, condotta da un 75enne, mentre attraversava la strada, nei pressi di via Frignani. L'automobilista, M.R., percorreva la Faentina, direzione periferia - centro. Le cause del sinistro sono ancora al vaglio della Polizia Municipale, . Entrambe le persone coinvolte venivano trasportate al Pronto Soccorso.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Incidente stradale: anziana investita a Torino, grave

TORINO 24.01.2012 - Una donna di 86 anni - L.F. - è stata investita da un autocarro ieri pomeriggio a Torino, all'incrocio tra corso Sebastopoli e via Gorizia. La pensionata ha riportato gravi lesioni ed è stata ricoverata all'ospedale Cto dove si trova in prognosi riservata.

Dai primi accertamenti effettuati dal Nucleo Infortunistica della Polizia Municipale sembra che l'autocarro, che percorreva via Gorizia verso via Tirreno, abbia urtato la donna mentre svoltava a sinistra in corso Sebastopoli.

Fonte della notizia: torino.ogginotizie.it

Cade dal motorino, grave una 45enne

Una quarantacinquenne è rimasta gravemente ferita lunedì sera in un incidente stradale avvenuto in via Ventimiglia a Riccione. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna si trovava in sella ad un motorino

24.01.2012 - Una quarantacinquenne è rimasta gravemente ferita lunedì sera in un incidente stradale avvenuto in via Ventimiglia a Riccione. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la donna si trovava in sella ad un motorino, quando, per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, è rovinata per terra, all'altezza del civico 1. Tempestivo l'intervento del personale di "Romagna Soccorso", che ha operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Dopo esser stata stabilizzata, è stata trasportata con il codice di massima gravità all'ospedale "Infermi" di Rimini. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso gli accertamenti delle forze dell'ordine, che hanno provveduto ai rilievi di legge. La donna è ricoverata intubata in terapia intensiva con politrauma, cranico, toracico e addominale.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Perde il controllo dell'auto e si schianta lungo la via Emilia

Ha perso il controllo dell'auto e si è schiantata contro un ostacolo fisso a bordo strada. Una ragazza di 33 anni è rimasta gravemente ferita nella tarda serata di lunedì lungo la via Emilia

24.01.2012 - Ha perso il controllo dell'auto, una "Renault Modus", e si è schiantata contro un albero a bordo strada. Una ragazza di 33 anni è rimasta gravemente ferita nella tarda serata di lunedì lungo la via Emilia, tra Forlì e Forlimpopoli. L'impatto si è verificato poco prima della mezzanotte all'altezza del parco di Galliano. La conducente è stata liberata dalle lamiere dai Vigili del Fuoco e presa in cura dai sanitari del "118", intervenuti sul posto con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo."

Fonte della notizia: forliday.it

Incidente stradale per Freeman, la Fulgor lo sospende

Incidente stradale per Austin Freeman. Il giocatore della Fulgor Libertas si è schiantato con un'auto nel cuore della nottata tra domenica e lunedì lungo piazzale della Vittoria, uscendo illeso

24.01.2012 - Incidente stradale per Austin Freeman. Il giocatore della Fulgor Libertas si è schiantato con un'auto nel cuore della nottata tra domenica e lunedì lungo piazzale della Vittoria, uscendo illeso. Gravi danni per la vettura, finita contro uno spartitraffico. La società ha deciso di sospendere la guardia americana fino a quanto non saranno chiarite le circostanze dell'incidente. Spetterà all'allenatore Nedad Vucinic decidere quanto durerà il provvedimento. La notizia è stata riportata dal "Corriere Romagna". Freeman probabilmente sarà comunque in campo nella delicata sfida contro Ostuni. Solo alcuni mesi fa era rimasto ferito in un incidente sull'A14 Luca Campani.

Fonte della notizia: forliday.it

Scontro tra 3 auto sull'Epitaffio: conducente positivo all'alcol test

Una Bravo ha tamponato una Punto per poi finire contro un'altra vettura. Due i feriti dell'incidente. Valore di alcol 5 volte superiore al limite per l'uomo che ha causato il sinistro

23.01.2012 - Ennesimo incidente stradale a Latina. Questa volta il sinistro, che poteva avere conseguenze davvero tragiche, è avvenuto su via Epitaffio. Intorno alle 23 di ieri sera, all'altezza del chilometro 3/800, una Fiat Bravo si è scontrata con altre due auto. Il bilancio è di due feriti che sono stati ricoverati al Santa Maria Goretti. Forse una manovra azzardata quella che ha portato la Bravo, con a bordo due cittadini di nazionalità romena, prima a tamponare una Punto che procedeva davanti a lei, e poi ad impattare con una terza vettura. Alla fine del rocambolesco incidente ad avere la peggio sono stati proprio i due passeggeri che avevano causato il sinistro. Dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno dovuto estrarre i feriti dalle lamiere della vettura, i protagonisti dello scontro sono stati trasferiti al Goretti di Latina dove sono stati sottoposti alle cure mediche. Le loro condizioni, che sono apparse da subito gravi, sono migliorate nel corso della giornata di oggi. Sottoposto al test alcolemico, l'uomo al volante della Bravo, è risultato positivo evidenziando un valore cinque volte superiore a quello consentito dalla legge. Sul posto ieri, oltre ai vigili del fuoco, anche la polizia stradale di Terracina e la volante di Latina.

Fonte della notizia: latinatoday.it

ESTERI

LANCIO SASSI

CANTIERI STRADALI

MORTI VERDI

SBIRRI PIKKIATI

"Dio è con me" e aggredisce i poliziotti

CREMA 24.01.2012 - Domenica sera, intorno all'ora di cena, due giovani coniugi stavano rientrando a casa in via Brescia con la macchina quando, improvvisamente, si sono visti piombare un uomo, un nigeriano di 26 anni, sul cofano del veicolo, ormai già fermo: ha sbattuto contro la macchina e poi è caduto a terra pesantemente. Spaventati per l'accaduto i due sono immediatamente scesi dalla vettura per soccorrere l'uomo che, visibilmente alterato dall'alcol, si è repentinamente scagliato barcollando contro il conducente, minacciandolo e cercando di colpirlo e pronunciando frasi sconnesse. Probabilmente sotto l'effetto delle bevande ha pensato di essere stato investito e non di aver sbattuto lui contro la macchina che come detto era già fermo. Il tono aggressivo si alzava sempre di più e così marito e moglie viste le condizioni alterate dell'uomo, per evitare il contatto fisico i due ragazzi si sono allontanati e hanno chiamato il '113'. Alla vista degli uomini della polizia di Stato, giunti pochi minuti dopo, l'ubriaco si è nuovamente scagliato dapprima contro i coniugi e successivamente contro i componenti della Volante al grido di «Vi ammazzo, Dio è con me» tirando calci e pugni. Con non poca fatica i due poliziotti, aiutati anche dalla coppia di coniugi, sono riusciti ad ammanettarlo e ad accompagnare l'iracondo etilista in commissariato per fargli fornire assistenza sanitaria e, in seguito, la necessaria assistenza giudiziaria per il processo per direttissima che si è celebrato nel primo pomeriggio di ieri presso il Tribunale di Crema.

Fonte della notizia: laprovinciadicremona.it

Escluso da un concorso minaccia il suicidio dinanzi ad assessorato

BARI – Un uomo di 50 anni di Bari ha minacciato il suicidio davanti alla sede dell'assessorato regionale alla Sanità. Il cinquantenne si è cosperso il corpo di liquido infiammabile minacciando di darsi fuoco per protesta contro la sua esclusione da un concorso nella sanità. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, agenti della Digos e delle Volanti. Tra l'uomo e i poliziotti è nata ad un certo punto una colluttazione, al termine della quale l'uomo è stato bloccato mentre alcuni agenti hanno dovuto farsi medicare lievi ferite al Pronto soccorso del Policlinico. L'uomo è stato denunciato per procurato allarme, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Salerno: 18enne arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

24.01.2012 - Nel corso della notte i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Salerno hanno arrestato G.B. 18enne incensurato di Salerno, per resistenza a pubblico ufficiale. I militari lo hanno fermato sul Lungomare Colombo mentre viaggiava a bordo di un ciclomotore senza indossare il casco. All'atto del controllo è emerso che il giovane era anche privo di certificato di idoneità alla guida (patentino), pertanto i militari gli hanno elevato una contravvenzione per violazione al codice della strada. Il giovane è stato trattenuto nelle camere di sicurezza e nella giornata odierna sarà sottoposto a giudizio direttissimo davanti al Tribunale di Salerno.

Fonte della notizia: italia2tv.it

Siracusa: per due minorenni denuncia per resistenza a pubblico ufficiale

23.01.2012 - Nella serata di ieri, Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà per resistenza a Pubblico Ufficiale B.I. (classe 1994), e R. D. (classe 1994), entrambi residenti a Siracusa.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Picchia e minaccia il padre per l'auto, poi aggredisce i carabinieri

Momenti di tensione ad Aprilia dove un uomo di 34 anni con la forza ha cercato di impossessarsi della vettura del genitore. In manette per rapina e oltraggio a pubblico ufficiale

23.01.2012 - Ha minacciato e picchiato il padre per impossessarsi della sua vettura. Non contento, poi, al momento dell'arresto ha sfogato la sua ira violenta anche contro i militari dell'Arma. Stanotte ad Aprilia le manette sono scattate ai polsi di un uomo accusato di rapina e oltraggio a pubblico ufficiale. Momenti di tensione si sono vissuti nella città pontina questa notte. Tutto è iniziato con un scontro tra padre e figlio il quale voleva a tutti i costi prendere in possesso l'auto del genitore, nonostante l'opposizione di quest'ultimo, e non si è risparmiato di fare uso delle maniere forti per poter raggiungere il suo obiettivo. Ne è scaturita così una lite in cui ad avere la peggio è stato il signore contro il quale un uomo di 34 anni, F. F. originario del capoluogo, ha sfogato tutta la sua aggressività. Attraverso minacce e violenze alla fine è riuscito ad impadronirsi della vettura. Dopo l'arrivo dei carabinieri del Norm di Aprilia, però, invece di placarsi le acque è scoppiata la bufera. Il 34enne ha anche minacciato e aggredito i militari, opponendosi all'arresto. Calmati gli animi l'uomo è stato tratto in arresto e trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito direttissimo; il padre e i carabinieri sono stati invece sottoposti alle cure dei medici che hanno giudicato guaribili in 21 giorni le lesioni del genitore e in 7 giorni quelle degli agenti.

Nella stessa notte, i carabinieri hanno anche denunciato tre persone, due perché trovati senza apparente motivo di arnesi atti allo scasso, e un altro perché sorpreso alla guida in stato di

ebbrezza. Un ultima persona è stata segnalata alla Prefettura di Latina perché sorpresa con 1,4 grammi di marijuana.

Fonte della notizia: latinatoday.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Mafia: boss latitante a Londra, Gb non da' estradizione Vive con moglie e figli e riceve anche pensione dall'Italia

PALERMO, 24 GEN - Condannato a sei anni di carcere per mafia, vive una latitanza tranquilla a Londra. Il reato di associazione mafiosa nell'ordinamento inglese non e' previsto e la richiesta di estradizione fatta dalla Procura di Palermo nei confronti dell'ex capo della famiglia di Trabia, Domenico Rancadore, non e' stata neppure presa in considerazione. A Londra Rancadore, 62 anni, vive con la moglie e due figli e continua a percepire dall'Inpdap la pensione di ex insegnante sul suo conto corrente.

Fonte della notizia: ansa.it

La polizia lo multa e lui archivia il caso: abuso in atti d'ufficio per il vice prefetto di Torino

24.01.2012 - Dopo che gli agenti della polizia stradale gli avevano inflitto una contravvenzione da 78 euro perché guidava senza il tagliando dell'assicurazione e il libretto di circolazione, il vice prefetto di Torino, Roberto Dosio, ha pensato bene di presentare ricorso al prefetto del capoluogo piemontese. Un ricorso che il vice prefetto ha poi vinto. Peccato, però, che sull'atto che annullava la contravvenzione vi fosse proprio la sua firma. Dosio è stato così indagato per abuso in atti d'ufficio. Della vicenda si occupa il pm Andrea Padalino. È il 27 maggio 2011 quando il vice prefetto viene fermato dalla polizia stradale. Dosio è alla guida della vettura del padre e non ha con sé il tagliando dell'assicurazione e il libretto di circolazione. Gli agenti lo multano: 39 euro per l'assenza del tagliando rilasciato dalla compagnia assicurativa e altri 39 euro per la mancanza del libretto di circolazione dell'auto. Contro la contravvenzione da 78 euro, Dosio fa ricorso al prefetto di Torino, eccependo le ragioni di sicurezza ed emergenza previste dall'articolo 4 della legge numero 689 del 1981. La Polstrada ribatte che «la mancanza di documenti non rientra nel campo di applicazione della legge». Il ricorso di Dosio è datato 14 giugno 2011, il 28 settembre giunge notizia che tale reclamo è stato accolto dal prefetto. La firma, sul documento che accoglie il ricorso e cancella le multe, è quella del vice prefetto Roberto Dosio. «Ho trattato il mio ricorso con gli stessi criteri utilizzati per tutti gli altri cittadini», si sarebbe giustificato il vice prefetto dopo l'accoglimento del ricorso. Il caso viene però segnalato alla Procura dalla Polstrada e il nome di Dosio iscritto nel registro degli indagati per abuso in atti d'ufficio: il vice prefetto, infatti, avrebbe dovuto astenersi in una situazione che riguardava i propri interessi, traendo così per sé un ingiusto profitto.

Fonte della notizia: cronacaqui.it

TECNOLOGIA STRADALE